



Ferrata il nido dei Santa Croce

Descrizione

Generale:

La Ferrata del Nido dei Santa Croce è una nuova via ferrata in Val Brembana (Bergamo) che sale la Corna Maria nei pressi di San Pellegrino Terme. La Ferrata è nel complesso facile, ad eccezione di una paretina di livello "Moderatamente difficile, e percorribile tutto l'anno con alcuni passaggi interessanti e bel ponte sospeso.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è la frazione di Santa Croce nel comune di San Pellegrino Terme (Bergamo). Per raggiungere l'abitato si percorre la Val Brembana fino a raggiungere San Pellegrino Terme. Venendo da sud, si passa il paese e si dovrà uscire a destra quando è indicato "Dossena / San Pellegrino Terme". A quel punto si segue per Antea e successivamente a destra per Santa Croce. Giunti paese si può parcheggiare in diversi posti, tra cui nell'ampio parcheggio vicino la chiesa.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Già dal paese sono ben visibili le [due Corna meta del nostro itinerario](#): a sinistra Corna Maria e a destra Corna Pedezzina ([nell'immagine](#) Corna Maria in Rosso e Corna Pedezzina in giallo). Seguiamo le indicazioni in loco per il sentiero CAI 561 facile da intuire verso [la visibile Corna Maria](#). Quando si arriva al punto di congiunzione dell'anello si prosegue dritto verso il Monte Rabbioso. Lungo il percorso si incontrano [un paio](#) di [segnavia](#) che indicano la ferrata. Proseguiamo in salita fino alla sella dove si incontra un capanno di caccia verde e si svolta a sinistra. Adesso si intravede sulla destra il cartello d'attacco della via ferrata. Si seguono le tracce fino a raggiungere [l'attacco](#) (30? dal parcheggio).

Ferrata:

Si percorrono i primi metri della via ferrata su un tratto di sentiero attrezzato con un breve balzo roccioso a cui segue un tratto di sentiero di collegamento. Si sale ora [una bella parete verticale](#) di calcare dove la roccia è ben frastagliata e, assieme alle [numerose cambre e maniglie](#) installate, risulta moderatamente difficile. [Si prosegue in salita](#) per una [trentina di metri](#) piegando [verso destra](#) e in breve si raggiunge un terrazzino terroso dove voltandosi si ha un bel panorama [sulla sottostante val Brembana](#). Ci spostiamo qualche metro a sinistra e proseguiamo salendo sullo spigolo ben gradonato per alcuni metri fino a percorrere un facile traverso orizzontale a destra che conduce a una [scaletta metallica](#) che percorreremo in discesa.

Sotto di noi visibile il ponte sospeso che raggiungiamo dopo [una quindicina di metri di disarrampicata](#) facilitati dalle [molte cambre](#) presenti. Attenzione a un paio di passaggi in cui per individuare gli appoggi serve sporgersi. Traversiamo verso sinistra e raggiungiamo [il ponte sospeso](#). Il [ponte](#) è lungo 17 metri e ha [assi di legno](#) che ne facilitano il passaggio.

Terminato [il ponte saliamo verso destra](#) ora una [serie di passaggi](#) di modesta difficoltà coi quali guadagniamo un nuovo terrazzino. Salimo gli ultimi risalti rocciosi belli e arrampicabili fino al termine dei tratti verticali con [le attrezzature](#) che fungono solo da corrimano (ca 30? dall'attacco). Ora seguiamo la traccia di sentiero che conduce in cima alla Corna Maria (1057 m – ca 40? dall'attacco – ca 1h 15? dal parcheggio).

Discesa:

Dalla Corna Maria si segue il cavo metallico che in direzione est scende e aggira la Corna Maria in direzione dei Pizzo Rabioso. Si prosegue per il sentiero ben tracciato in cresta a uno zucchetto per circa 70 metri, poi si devia a destra in discesa raggiungendo il sentiero CAI 561. Teniamo la destra per ritornare a [Santa Croce](#) (ca 2h totali) oppure, se si vuole fare una passeggiata, si va a sinistra per completare il giro ad anello.

Lungo la discesa è possibile anche intraprendere, seguendo la segnaletica in loco, la vicina Ferrata alla Corna Pedezzina.

Note:

La Ferrata alla Corna Maria è parte di un progetto più ampio che include anche una via attrezzata alla vicina [Corna Pedezzina](#). Questo secondo itinerario è stato completato nel 2023. La via è recente con attrezzature abbondanti e in ottimo stato. La via si sviluppa a bassa quota e questo la rende percorribile quasi tutto l'anno, eventualmente evitandola nei mesi estivi. Lungo la via prestare attenzione al terreno e a eventuali detriti, inevitabili essendo la via appena costruita. La via è adatta a

principianti con un minimo di esperienza, in particolare per un paio di passaggi nella prima parte, e il tratto in discesa prima del ponte.

Storia:

La via ferrata è aperta al pubblico da inizio 2022.

Opportunità:

La Ferrata alla Corna Maria è situata in Val Brembana, in provincia di Bergamo. Tra le [vie ferrate di Bergamo](#), citiamo nelle prealpi la difficile [Ferrata del Monte Ocone](#) in Valle Imagna e la [Ferrata Maurizio all'Alben](#). Se invece si spostiamo verso le vere e proprie [Alpi Orobie](#), suggeriamo la [Ferrata al Pizzo Recastello](#), la [Ferrata al Passo della Porta](#) e la [Ferrata al Pizzo del Becco](#). Non lontano dalla Val Brembana potremmo spostarci e percorrere una ferrata in provincia di [Lecco](#) (Resegone, Grigne e Corni di Canzo) sono zone ricche di vie ferrate così come la provincia di [Brescia](#) ha molte vie ferrate nei pressi del [Lago di Iseo](#) e di [Idro](#).

Relazione scritta col contributo di Cristian Cavagna dell'[Associazione Santa Croce](#).